

Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà

Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà

Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà Guarda in faccia la realtà



Guarda in faccia la realtà
per un uso consapevole dei social network



Guarda in faccia la realtà
per un uso consapevole dei social network

Premessa	pag. 6
Introduzione	pag. 8
Per iniziare...	pag. 11
1) Ci sono anche io... APRIRE UN PROFILO	pag. 12 pag. 13
2) Nei panni degli altri PUBBLICARE E TAGGARE	pag. 14 pag. 15
3) Guardatemi tutti! DIFENDERE LA PROPRIA PRIVACY	pag. 16 pag. 17
4) Consigli per gli acquisti! DIFENDERSI DALLO SPAM E DAGLI INTRUSI	pag. 18 pag. 19
5) Mi cancello! ELIMINARE IL PROFILO	pag. 20 pag. 21
6) La legge non ammette ignoranza CONOSCERE LA LEGGE DELLA RETE	pag. 22 pag. 23
7) Ritrovare se stessi DIFENDERSI DAL FURTO DI IDENTITÀ	pag. 24 pag. 25
8) Vendesi CONOSCERE I PROPRI DIRITTI	pag. 26 pag. 27
9) I love shopping ACQUISTARE ONLINE	pag. 28 pag. 29
10) Sotto gli occhi di tutti SEPARARE PUBBLICO E PRIVATO	pag. 30 pag. 31
Per finire...	pag. 32
Ringraziamenti	pag. 34

Coordinamento Progetto:

Emilia Martinelli

Coordinamento editoriale:

Silvia Belleggia, Erica Monello

Testi:

Michela Valeri

Consulenza editoriale:

La classe II C - Istituto Professionale di Stato "Sibilla Aleramo"

La classe III C - Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca"

Progetto grafico:

Romina Caramore

Foto:

Classe II C Liceo Scientifico Statale Isacco Newton

La guida "Guarda in faccia la realtà - Per un uso consapevole dei social network" è stata realizzata all'interno del progetto "Comunicare i social network", promosso e finanziato dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Lazio.



"AVVISO PUBBLICO PER LE SCUOLE STATALI E PARITARIE DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA REGIONE LAZIO

Misura 2 Progetti di carattere psicopedagogico e didattico promossi da scuole statali e/o paritarie anche in partnership con enti pubblici e/o strutture no profit - Azione 3 Educare all'uso corretto dei social networks dell'Allegato A alla D.G.R. n.628/2009 Piano Annuale Diritto allo Studio Anno scolastico 2009/2010"



Le scuole coinvolte in rete:



Liceo Scientifico Statale "Isacco Newton"
(capofila)



Istituto Professionale di Stato "Sibilla Aleramo"



Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca"

Partner:



Cooperativa Sociale Eureka Primo Onlus



Associazione Culturale Fuori ConTesto



Associazione Culturale 2SMART

Nel mio lavoro con gli adolescenti, niente può - mi sono accorta - quanto guardarli negli occhi, niente funziona di più del lasciarsi contagiare dalla loro età, per provare a confrontarsi alla pari, cercando un linguaggio comune.

L'ho imparato dai ragazzi che incontro nei miei laboratori, quando li ho osservati spiegare, ai loro compagni, l'ultima lezione di matematica o trattare, tra loro, le incertezze della vita.

In quei momenti ho compreso che, quando si è alla pari, ci si capisce meglio, che l'esperienza, se collettiva, è condivisa in fretta. E sono ormai convinta che gli artefici dell'educazione dei ragazzi che si preparano a diventare adulti sono loro stessi - ed i loro "pari".

Ispirati da questi pensieri, i partner sociali (Cooperativa Sociale Eureka Primo Onlus e Associazioni Culturali Fuori ConTesto e 2Smart) ideatori del progetto "**Comunicare i social network**" hanno voluto lasciarsi guidare, nella realizzazione di una campagna di comunicazione e nella stesura di questo manuale informativo, dagli studenti.

Loro, gli allievi del Liceo Scientifico Statale "**Isacco Newton**", dell'Istituto Professionale di Stato "**Sibilla Aleramo**" e dell'Istituto Comprensivo "**Giorgio Perlasca**", sono stati quindi i veri esecutori del progetto e i primi educatori di se stessi.

Un'introduzione informativa e formativa, volta ad approfondire la conoscenza dei social network e a indagare insidie ed opportunità di questi nuovi strumenti, è stata presentata in 9 classi, tre per ciascuna scuola. I gruppi così avviati hanno partecipato al concorso, indetto dal Progetto, per l'ideazione di una campagna di comunicazione sull' "**uso consapevole dei social network**".

Alla classe vincitrice è stato assegnato il compito di realizzare

uno spot audiovisivo e una cartolina pubblicitaria. La seconda e terza classificate hanno animato i focus group dai quali sono scaturiti gli spunti originali per i temi del manuale.

In definitiva, l'intero Progetto si è rivelato una sorta di peer education, dove la scelta dei messaggi preventivi e i contenuti informativi è stata affidata ai partecipanti con il compito di trasmetterli ai loro "**pari**". Il lavoro finale è il risultato degli sforzi dei ragazzi, che ringrazio per il talento e disponibilità mostratoci, ma soprattutto per la passione e l'entusiasmo che le giovani generazioni sanno sempre trasmettere quando hanno la possibilità di "**guardarti in faccia**".

Emilia Martinelli

Introduzione

Gli strumenti informatici e le reti di computer sono stati, sin dalla loro nascita, terreno fertile per lo sviluppo di comunità, grazie alla loro capacità di connettere, in tempi brevi, numeri importanti di persone.

Intorno ai primi sistemi telematici nacquero e si svilupparono gruppi di persone accomunate da un progetto, un interesse o semplicemente dal contesto sociale in cui vivevano. Le prime reti divennero ben presto il canale di comunicazione del gruppo e, col tempo, si aprirono sempre di più verso l'esterno.

Nacquero così le prime **"comunità virtuali o comunità online"** al centro delle quali c'era **"la rete"** che divenne lo strumento di comunicazione principale per tutti i componenti. L'evoluzione delle reti ha portato allo sviluppo di Internet: un'unica rete mondiale a cui oggi è possibile accedere da buona parte del pianeta.

In questo contesto nacquero i primi sistemi di social networking: ovvero dei siti web in cui l'utente, una volta registrato, è in grado di condividere facilmente informazioni e contenuti.

Attualmente, i principali social network forniscono una gamma sempre più vasta di possibilità: oltre all'interazione tra gli utenti ed alla condivisione di contenuti, immagini, filmati e applicazioni di ogni genere, è possibile disporre di una piattaforma sempre più integrata con altri sistemi di comunicazione.

Si tratta, indubbiamente, di forme di comunicazione straordinarie che se da un lato aprono all'utente nuove possibilità di espressione, dall'altro comportano dei rischi notevoli che troppo spesso vengono sottovalutati.

Primo fra tutti il fatto che tali strumenti danno l'impressione di uno spazio individuale, privato in cui tutti si conoscono e dove l'interazione si svolge tra amici. In realtà si tratta di una percezione falsa che spesso spinge gli utenti ad una condivisione eccessiva e, a volte, pericolosa delle proprie informazioni personali.

Non si tratta più di piccole comunità di utenti, che liberamente scelgono di condividere un progetto o **"mettere in rete"** spunti ed idee, bensì di un fenomeno molto più ampio in cui la dimensione cooperativa si è evoluta sempre più verso ottiche di mercato che ruotano attorno ai dati personali dell'utenza.

Per comprendere quanto questi dati valgano sul mercato, occorre pensare ai giri finanziari delle società che gestiscono i principali social network: alcuni di questi hanno una location di circa 14.000 metri quadrati per ospitare i propri server, altri sono stati acquistati da altre società per 1.65 miliardi di dollari nel 2006, altri ancora hanno circa 13.900 dipendenti e 6,4 miliardi di dollari di introiti nel 2009. Queste ottiche spesso sfuggono all'utenza media, che ha la percezione di condividere le proprie informazioni con un gruppo ristretto di persone **"vicine"** ma che in realtà può perdere facilmente il controllo dei contenuti condivisi o mettere in atto, involontariamente, comportamenti controproducenti per la propria identità personale.

A tal proposito è sempre più necessario acquisire cognizione rispetto a tali eventualità per poter utilizzare in maniera consapevole questi nuovi canali di comunicazione restituendo importanza a ciò che si ha di più prezioso: la nostra privacy.

Questo l'obiettivo generale della guida che presentiamo di seguito, che non vuole assolutamente dissuadere dall'esplorare nuove possibilità comunicative, bensì stimolare qualche domanda in più che spinga tutti gli utenti, esperti e meno esperti, a **"guardare in faccia la realtà"**, tutelare la propria persona, salvaguardare i propri dati e quelli dei propri amici conservando, comunque, la dimensione del divertimento.

Buona lettura!